

Articolo tratto dal numero n.23 maggio 2012 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## I genitori che danno una mano ai figli per andare ... lontano.

### NET for KIDS il social network under 14

*Tecnologia e didattica innovativa - di Melchiorre Simonetta*

Sono un'insegnante di scuola primaria e mamma di un ragazzo che ormai ha lasciato il mondo dell'infanzia per entrare nel periodo dell'adolescenza. Nella mia professione, così come nel mio ruolo genitoriale, sono abituata a prendere decisioni che hanno come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della libertà di scelta, senza dimenticare l'importanza della ridefinizione dei confini e senza mai abdicare al mio ruolo di educatore, facilitatore, accompagnatore.

E' un lavoro di sintesi continuo, simile ad una danza in cui bisogna comprendere quando fare un passo indietro e quando avanti, quando spingere e quando invece fermarsi un momento per dare all'altro il tempo giusto di arrivare.



In questo mio modo di vivere l'approccio educativo, **la proposta di NET for KIDS arriva ad entusiasmarci.**

Il fatto che i nostri ragazzi siano "esperti" nell'uso del computer più di noi, la loro facilità nell'approccio alla navigazione e al linguaggio informatico, il fatto che sappiano trovare soluzioni tecniche, tanto da risultare spesso i nostri "formatori" nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a scuola come a casa, non deve farci perdere di vista un aspetto fondamentale: sono bambini, ragazzi impreparati ad affrontare ciò che troppo spesso circola su internet, alle insidie, ai messaggi non adatti a loro.

**Il ruolo genitoriale, come quello della scuola, sta vivendo un profondo mutamento:** la famiglia da punto di riferimento educativo e normativo sta assumendo sempre più una connotazione emotiva. Se prima i nostri genitori si fermavano a "questo si fa, questo non te lo permetto", ora osservo una grande difficoltà dei genitori a gestire il limite e la frustrazione che ne deriva. Il risultato è un senso di smarrimento, un'ansia che si affaccia sempre più precocemente nella vita del bambino, un senso di paura di non essere contenuto, accompagnato, guidato.

Questi atteggiamenti opposti li ritroviamo anche nelle decisioni dei genitori nei confronti della richiesta, sempre più precoce e sempre più pressante dei bambini, di navigare in internet. Il genitore risponde, di solito, adottando due strategie, entrambe mi sembrano dettate dalla paura: la prima è il rifiuto netto e categorico per paura che il proprio bambino possa essere risucchiato dal mondo virtuale; l'altra è l'accomodante indulgenza che ha come risultato il falso profilo, mentendo sulla propria età, di bambini che già alle scuole primarie hanno un proprio account sui social network più famosi, con i rischi che tutti possiamo prevedere.

Sono convinta che il lavoro prezioso di ciascun genitore non sia quello di non sbagliare, l'errore non solo è umano ma rappresenta una grande, immensa possibilità di crescita e trasformazione, un'occasione per ridefinire gli spazi e i confini e "aggiustare il tiro" nel lavoro di conoscenza di sé e dell'altro che dura tutta la vita e che la rende degna di essere vissuta. L'impegno, semmai, risiede **nella capacità di trovare una sintesi tra i due opposti atteggiamenti (solo normativo/solo permissivo), nella ridefinizione di uno stile genitoriale nuovo, più adatto ai tempi.**

NET for KIDS -il progetto realizzato dall'Associazione Sysform Promozione di sistemi formativi- si cala in questo bisogno di sintesi in modo interessante e attuale: rappresenta il primo social network dedicato ad una fascia d'età "sensibile", bambini dagli otto ai quattordici anni, in cui essi possono svolgere tutte quelle attività che rendono interessante ai loro occhi un social network: chattare, scambiarsi foto, opinioni, video, fare amicizia ma in tutta sicurezza perché nessun adulto è ammesso, se non lo staff di Net for KIDS (psicologi, insegnanti, counselor, esperti di formazione) che, senza tentare di ricostruire l'ambiente "scuola", fornisce ai ragazzi stimoli e sollecitazioni interessanti e divertenti: giocare a scrivere un libro, imparare a suonare uno strumento, imparare a "leggere" un film e tanto altro ancora perché non c'è niente di più bello che crescere insieme. Parallelamente al social network dedicato agli under quattordici, un sito pensato per i genitori. **www.genitoriattenti.it** ha proprio lo scopo di aiutare, sollecitare, accompagnare i genitori che sentono il desiderio di interrogarsi sul proprio ruolo, che non danno nulla per scontato e che aspirano con forza a costruire una genitorialità attenta ma curiosa, che sa dare confini ma che al contempo, per citare una frase dello spot realizzato per far conoscere il progetto, dà una mano al proprio bambino per insegnargli ad andare lontano.

*Melchiorre Simonetta, docente, counselor dello staff di NET for KIDS*

Per INFO:

[www.netforkids.it](http://www.netforkids.it)

[www.genitoriattenti.it](http://www.genitoriattenti.it)